

Dalla percezione del rischio alla consapevolezza della vittimizzazione

Prof. Marco Monzani

Criminologo.

Direttore del Centro Universitario di Studi e Ricerche in Scienze Criminologiche e Vittimologia (SCRIVI),

Direttore del Master Universitario in Criminologia, Psicologia investigativa e Psicopedagogia forense,

Coordinatore del Corso di laurea magistrale (licenza) in Psicologia clinico-giuridica,

Docente di Psicologia Giuridica, Criminologia, Vittimologia e Deontologia e Legislazione,

Dipartimento di Psicologia, Università IUSVE di Venezia.

Docente di Criminologia e Vittimologia, Istituto Universitario CIELS, sedi di Padova e Brescia.

Presidente dell'Associazione Italiana di Criminologia (AIC).

Componente del Board of Directors e del Comitato Scientifico, International Society of Criminology (ISC).

Vittima

«Qualsiasi soggetto danneggiato o che ha subito un torto da altri, che percepisce se stesso come vittima, che condivide l'esperienza con altri cercando aiuto, assistenza e riparazione, che è riconosciuto come vittima e che presumibilmente è assistito da agenzie-strutture pubbliche, private o collettive».
(Viano, 1983;1989)

Il modello di Emilio C. Viano



Percorsi

Consapevolezza  **Percorso** di consapevolezza

Aiuto  **Percorso** di aiuto



Danno

Danno  Consapevolezza del **danno**

PRIMA CONSAPEVOLEZZA



Reato

Reato → Consapevolezza del reato

SECONDA CONSAPEVOLEZZA

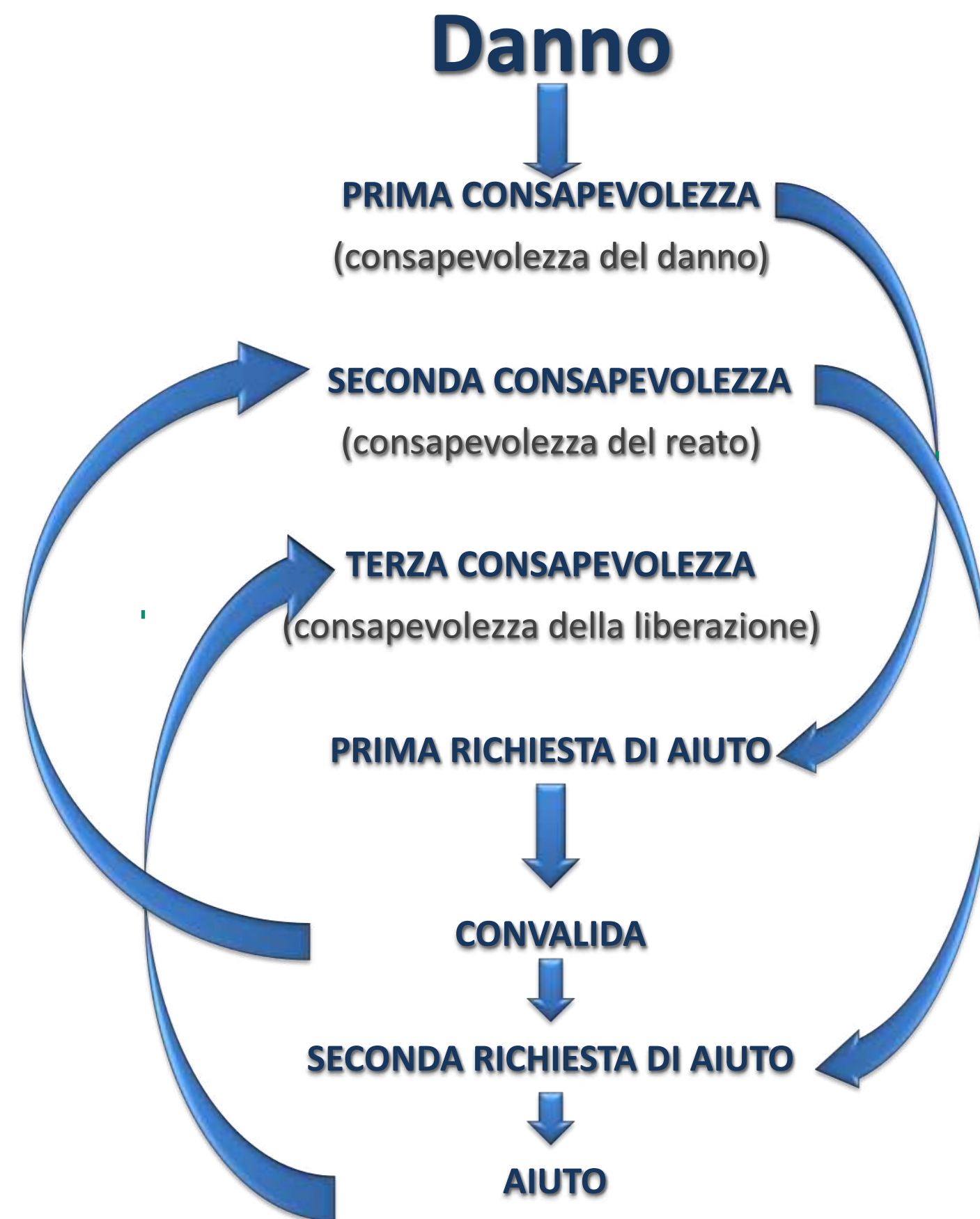


Liberazione (o uscita)

Liberazione  Consapevolezza della **liberazione**

TERZA CONSAPEVOLEZZA





Progetto di ricerca IUSVE-SCRIVI

*L'applicazione del modello circolare di
vittimizzazione e dell'approccio clinico-giuridico
all'interno dei Centri Antiviolenza italiani.
La promozione del lavoro in équipe.*



Ipotesi

1. La consapevolezza di una donna che si rivolge a un Centro Antiviolenza, rispetto al danno subito, è solo parziale;
2. La consapevolezza di una donna che si rivolge a un Centro Antiviolenza, rispetto al reato subito, è solo parziale;
3. La consapevolezza di una donna che si rivolge a un Centro Antiviolenza, rispetto alla possibilità di uscita dalla situazione di vittimizzazione, è solo parziale;

Domanda n. 49:

solitamente, quando una donna si rivolge al Centro è consapevole del suo stato di sofferenza?

Indagine CAV		
Solitamente, quando una donna si rivolge al Centro è consapevole del suo stato di sofferenza?		
Answer Options	Response Percent	Response Count
Si	30,2%	13
No	0,0%	0
In parte	69,8%	30
answered question		43
skipped question		7



Domanda n. 50:

solitamente, quando una donna si rivolge al Centro è consapevole di essere vittima di un reato?

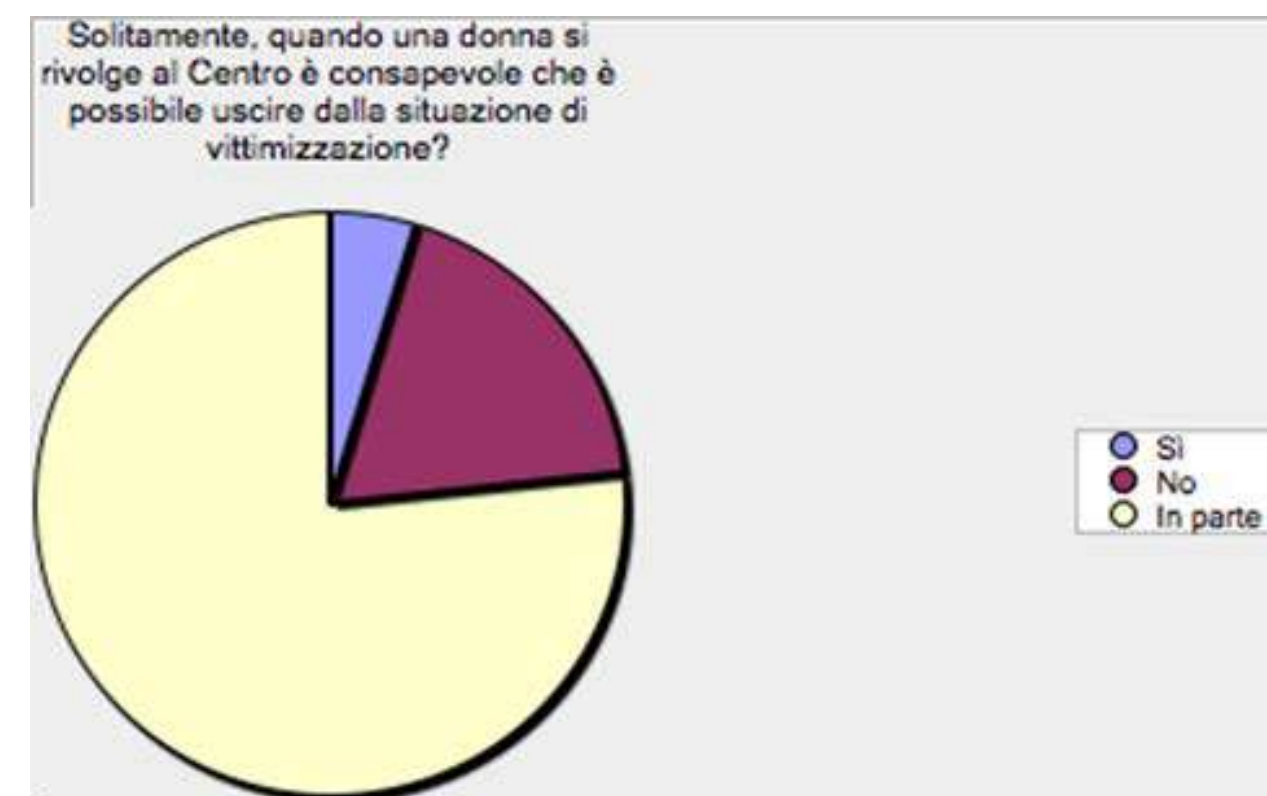
Indagine CAV		
Solitamente, quando una donna si rivolge al Centro è consapevole di essere vittima di un reato?		
Answer Options	Response Percent	Response Count
Sì	9,3%	4
No	16,3%	7
In parte	74,4%	32
answered question		43
skipped question		7



Domanda n. 51:

solitamente, quando una donna si rivolge al Centro è consapevole che è possibile uscire dalla situazione di vittimizzazione?

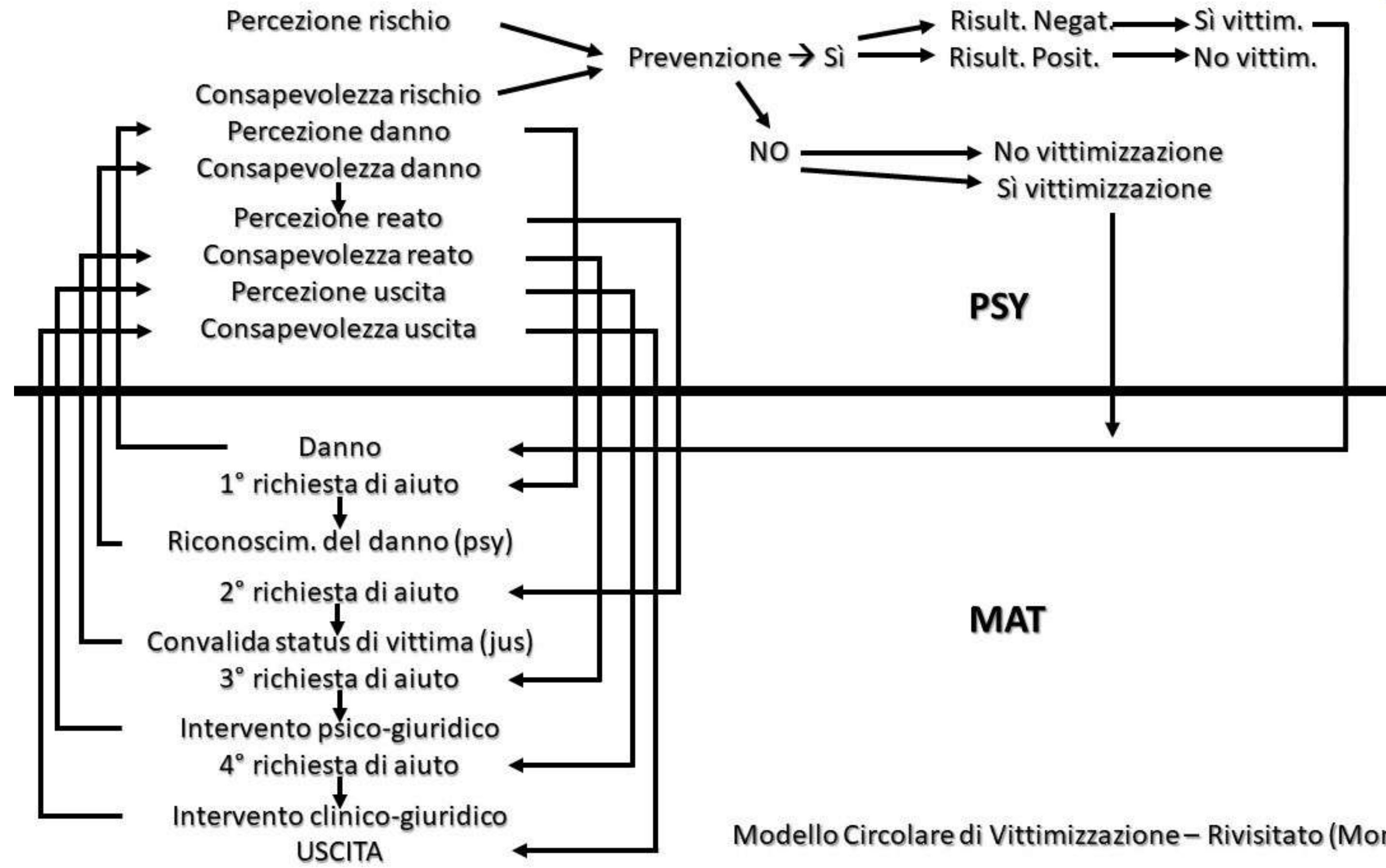
Indagine CAV		
Solitamente, quando una donna si rivolge al Centro è consapevole che è possibile uscire dalla situazione di vittimizzazione?		
Answer Options possibile uscire dalla situazione di vittimizzazione?	Response Percent	Response Count
Sì	4,7%	2
No	18,6%	8
In parte	76,7%	33
answered question		43
skipped question		7



Conclusioni

- Conferma totale del modello circolare di vittimizzazione;
- Conferma totale delle tappe del percorso di consapevolizzazione.





Modello Circolare di Vittimizzazione – Rivisitato (Monzani, 2019)